

MASTER UNIVERSITARIO

Guida al Percorso Formativo

Management dei Beni Culturali e Ambientali

V edizione 2008/2009



sistema
qualità
certificato



Il Master Universitario di II livello in “**Management dei Beni Culturali e Ambientali**” è un Master del Politecnico di Torino ed è gestito da COREP.

Nato nel 1987, il COREP è un Consorzio senza fini di lucro costituito da Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” e da enti locali, associazioni imprenditoriali e importanti realtà industriali.

Il COREP opera come strumento per attuare iniziative di collaborazione fra gli atenei, il mondo della produzione e dei servizi e le istituzioni pubbliche locali, in tre principali aree di intervento: **il trasferimento tecnologico per l'innovazione, la formazione specialistica e di alto livello e i servizi per i consorziati.**

Nel campo della formazione, il COREP realizza Master universitari, rivolti sia a giovani laureati che a professionisti, e corsi brevi di educazione permanente, anche progettati sulla base di specifiche esigenze.

A garanzia di serietà e professionalità, COREP dal 1999 è certificato UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione ed erogazione di prestazioni di formazione e dal 2003 alcune sue sedi sono accreditate dalla Regione Piemonte per la Formazione Superiore.

Il Master è realizzato in partnership con:



Direttore:

Prof. Rocco Curto, Facoltà di Architettura II, Politecnico di Torino

Vicedirettore:

Prof. Luca Dal Pozzolo, Facoltà di Architettura II, Politecnico di Torino, Vicepresidente Fondazione Fitzcarraldo

Coordinatrice Organizzativa COREP:

Dott.ssa Annalisa Russo

Segreteria Master COREP

C.so Trento, 13 - 10129 Torino

Tel 011.090.51.07 - **Fax** 011.090.51.10

E-mail: formazione@corep.it

Web: www.formazione.corep.it



Il Master ha ottenuto l'approvazione e il finanziamento del Fondo Sociale Europeo
Bando Regionale per Master Universitari di I e II livello 2008/2009 – D.D. n. 345 del 04/08/2008

SOMMARIO

1. PERCHÉ QUESTO MASTER?	1
2. SBOCCHI PROFESSIONALI.....	1
3. DESTINATARI E REQUISITI DI INGRESSO	1
4. PERIODO E SEDE	2
5. STRUTTURA DIDATTICA E PROGRAMMA	2
6. COMITATO SCIENTIFICO.....	2
7. MODALITÀ DI ISCRIZIONE	3
8. SELEZIONE E CONDIZIONI PREGIUDIZIALI PER L'AVVIO	5
9. QUOTA DI ISCRIZIONE	5
10. FREQUENZA, VALUTAZIONE E ATTESTATI	5
11. PROGRAMMA DIDATTICO.....	6
12. AZIENDE ED ENTI.....	13

1. PERCHÉ QUESTO MASTER?

Il Master Universitario di II livello del Politecnico di Torino in “Management dei Beni Culturali e Ambientali” ha l’obiettivo di colmare i fabbisogni formativi a livello regionale per la gestione dei Beni Culturali, essendo evidente una carenza crescente di profili professionali con funzioni dirigenziali all’interno di musei, agenzie di gestione e valorizzazione, amministrazioni pubbliche, istituzioni impegnate nella tutela, conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali, in ragione dell’eccezionale dimensione degli investimenti pubblici e privati finalizzati al restauro, al recupero e alla valorizzazione di Beni Culturali e alla creazione di una molteplicità di nuovi Musei e centri culturali.

Si intende formare una figura dotata di competenze altamente tecniche, utili a discutere con i professionisti operanti nel campo della valorizzazione, una figura assimilabile al profilo del *Project Manager*.

In particolare, in questa edizione, il Master approfondirà le tematiche relative a COMUNICAZIONE, MULTIMEDIALITÀ e ARTI CONTEMPORANEE.

2. SBOCCHI PROFESSIONALI

Il profilo professionale di riferimento è quello di un *Project Manager* dotato delle capacità e competenze gestionali e tecniche sufficienti per far dialogare e mettere in contatto universi disciplinarmente separati, e in particolare: fattibilità economica e progetto (d’architettura/restauro/recupero); valorizzazione economica e tutela; marketing e gestione dei visitatori; gestione delle risorse disponibili e vincoli di *budget* in rapporto a progetti-obiettivo.

Tali figure professionali risultano congruenti con funzioni dirigenziali all’interno di musei, agenzie di gestione e valorizzazione di Beni Culturali e Ambientali, amministrazioni pubbliche, istituzioni impegnate nella tutela, conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali.

I **settori occupazionali di inserimento lavorativo** di riferimento sono gli enti pubblici, enti pubblico-privati, terzo settore e fondazioni, aziende di servizio. La richiesta di figure professionali di questo tipo è particolarmente sentita a tutti i livelli direzionali riguardanti la gestione dei Beni Culturali, dalla Regione alla Provincia, ai singoli Enti locali. Inoltre il trasferimento delle competenze tra Stato e Regioni comporterà un processo di riarticolazione delle competenze in materia di gestione dei Beni Culturali, con l’affidamento di compiti gestionali ad agenzie territoriali e fondazioni, funzioni per le quali non esiste, ad oggi, una specifica formazione. Altri attori sociali interessati a questo tipo di figura professionale possono essere considerate le fondazioni di origine bancaria particolarmente attive nel sostenere progetti di recupero e restauro dei Beni Culturali. Infine le singole istituzioni museali denunciano già adesso un forte sotto-organico proprio nelle mansioni direzionali gestionali, che potrà essere recuperato nei prossimi anni parallelamente a un processo di autonomizzazione degli istituti.

Esiti occupazionali (ultimi dati disponibili)

- *A 3 mesi dalla conclusione del Master (III edizione a.a. 2006/2007)*
Rispetto ai diplomati rintracciati (80%) l’ **88% è occupato**. Di questi il **50% ha un’occupazione coerente** con il percorso formativo del Master.
- *A 1 anno dalla conclusione del Master (II edizione a.a. 2005/2006)*
Rispetto ai diplomati rintracciati (95%) il **53% è occupato**. Di questi il **90% ha un’occupazione coerente** con il percorso formativo del Master.

3. DESTINATARI E REQUISITI DI INGRESSO

Il Master è rivolto ai possessori di Diploma di Laurea Specialistica del Nuovo Ordinamento nelle seguenti classi: Archeologia (2/S), Architettura del Paesaggio (3/S), Architettura e Ingegneria Edile (4/S), Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali (10/S), Conservazione e Restauro del Patrimonio Storico-Artistico (12/S), Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio (38/S), Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (54/S), Scienze Economiche per l’Ambiente e la Cultura (83/S), Scienze Economico-Aziendali (84/S), Storia dell’Arte (95/S).

È aperto inoltre alle/ai laureati/e del Vecchio Ordinamento in: Architettura e Storia e Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali (classe 4), Lettere (classe 5), Ingegneria Civile e Ambientale (classe 8), Scienze dei Beni Culturali (classe 13), Scienze dell’Economia e della Gestione Aziendale (classe 17), Scienze

Economiche (classe 28); nonché ai laureati all'estero in possesso di titolo equivalente e laureandi a condizione che conseguano il titolo prima dell'inizio del Master.

La Commissione Didattica del Master potrà ammettere l'iscrizione anche di studenti in possesso di lauree diverse da quelle indicate, in caso dimostrino di possedere la preparazione scientifica e culturale necessaria per frequentare con profitto gli insegnamenti del Master.

Si richiede tra i prerequisiti la capacità di utilizzo autonomo del PC, di navigazione in Internet e dell'uso della posta elettronica, in particolare la conoscenza del sistema operativo Windows e degli applicativi word ed excel.

4. PERIODO E SEDE

Il Master si svolgerà **dal 1 dicembre 2008 a ottobre 2009**.

Le lezioni si svolgeranno indicativamente da novembre ad aprile, presso COREP, c.so Trento 13 - Torino.

Seguirà un periodo di stage di circa due mesi (lo studente concorderà con gli enti e le aziende stage il periodo, considerando di terminare entro la fine di agosto) presso enti e/o aziende del settore; a settembre/ottobre è prevista la discussione finale della tesi di Master.

5. STRUTTURA DIDATTICA E PROGRAMMA

Il Master ha durata annuale e si compone di **800 ore suddivise in 450 ore di didattica** (384 di formazione frontale e 66 di formazione a distanza) **e 350 ore di stage**.

Le lezioni, la cui frequenza è obbligatoria, sono indicativamente previste dal lunedì al giovedì in un orario compreso tra le 9.00 e le 13.00 e le 14.00 e le 18.00.

Il programma delle lezioni è organizzato nelle seguenti **macroaree**:

- Elementi di Statistica e di Informatica
- Politiche e processi di programmazione territoriale per il patrimonio culturale
- Diritto dei Beni Culturali
- Conoscenza, sviluppo e promozione dei progetti per la valorizzazione
- Fattibilità delle proposte d'intervento sul patrimonio culturale
- Analisi di piani, progetti, programmi: iter procedurali
- Pianificazione strategica e programmazione operativa
- Pari Opportunità e mondo del lavoro

Per accertare l'acquisizione dei contenuti, il percorso formativo prevede delle verifiche in itinere legate alle diverse aree disciplinari - la cui valutazione sarà a discrezione del docente - , e la discussione di una tesi finale di Master legata all'esperienza dello stage.

6. COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico del Master è composto da:

- Prof. Rocco Curto (Direttore del Master) – Il Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino
- Prof. Luca Dal Pozzolo (Vicedirettore del Master) – Il Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino
- Prof.ssa Cristina Coscia – Il Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino
- Prof. Ugo Bacchella – Fondazione Fitzcarraldo
- Prof. Alessandro Bollo – Fondazione Fitzcarraldo
- Dott. Andrea De Pasquale – Direzione Regionale BBCC
- Dott. Lorenzo Muller – Il Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino

7. MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per iscriversi al Master è necessario compilare la **Domanda di Iscrizione** (il modulo è disponibile all'indirizzo **www.formazione.corep.it/beni.htm**) che, entro i termini di iscrizione, potrà essere inviata secondo una delle seguenti modalità:

- in formato elettronico (**iscrizioni@corep.it**)
- via fax (+39. 011/090 5110)
- consegnata a mano presso la Segreteria Master COREP (Corso Trento, 13 – 10129 Torino)
- spedita in busta chiusa alla Segreteria Master COREP (Corso Trento, 13 – 10129 Torino)

Visti i risultati delle selezioni effettuate, sono ancora disponibili alcuni posti per il Master. Saranno quindi ancora prese in considerazione le domande pervenute entro e non oltre il 26 novembre 2008. Le persone che saranno ritenute idonee sulla base dell'analisi del curriculum vitae saranno contattate per il colloquio motivazionale (previsto per il giorno 27 novembre 2008) e ammesse al Master secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande e comunque fino a esaurimento dei posti disponibili.

Le lezioni del Master avranno inizio il 1 dicembre 2008.

La domanda di iscrizione, che non è in alcun modo vincolante e ha la sola finalità di ammettere alle selezioni, dovrà essere corredata da alcuni allegati (in formato elettronico o cartaceo, a seconda della modalità scelta).

- **TUTTI GLI STUDENTI** dovranno allegare:
 - la Domanda di Iscrizione (in formato **.doc** o **.pdf**).
 - curriculum vitae secondo lo standard europeo (in formato **.doc** o **.pdf**).
Il curriculum dovrà riportare in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003) e dovrà essere inviato, anche se già consegnato in formato cartaceo, in formato elettronico **all'indirizzo iscrizioni@corep.it**
 - fotografia formato tessera con indicati nome e cognome sul retro (se la domanda viene spedita in formato elettronico, la fotografia non è obbligatoria, ma dovrà essere consegnata in caso di selezione).
 - copia di un documento di identità in corso di validità (Carta di Identità o Passaporto).
 - Copia del Codice Fiscale.
Richiedibile presentandosi all' **Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate** (**http://www1.agenziaentrate.it/indirizzi/agenzia/uffici_locali/index.htm**) con un documento di riconoscimento (gli stranieri devono presentare passaporto o permesso di soggiorno). I residenti all'estero possono rivolgersi anche ai Consolati, se collegati al sistema informativo dell' Anagrafe Tributaria. **Per maggiori informazioni** (**http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/connect/Nsi/Servizi/Codice+fiscale++Tessera+Sanitaria/Codice+fiscale+faq/**).
 - titolo della tesi accompagnato da una breve sintesi (massimo una pagina) della medesima
 - Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione (in formato **.doc** o **.pdf**)
 - modulo "Condizione Professionale Prevalente attuale" (in formato **.doc** o **.pdf**).
- **GLI STUDENTI CON TITOLO DI STUDIO ITALIANO** dovranno inoltre allegare:
 - certificato di laurea con esami. Per laureandi certificato degli esami con voti.
È ammessa anche l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46-47 (in formato **.doc** o **.pdf**).
- **GLI STUDENTI CON TITOLO DI STUDIO ESTERO** dovranno inoltre allegare:
 - dichiarazione di valore e certificato con traduzione degli esami sostenuti.
Tale dichiarazione deve essere richiesta al Consolato italiano del Paese in cui è stata conseguita la laurea.
I cittadini Comunitari possono presentare fotocopie autenticate dei titoli della Dichiarazione di Valore.
I cittadini Extracomunitari devono presentare gli originali dei titoli della Dichiarazione di Valore.

- **GLI STUDENTI STRANIERI PROVENIENTI DAI PAESI INDICATI NELLE NORME SUI VISTI E SULL'INGRESSO DEGLI STRANIERI IN ITALIA E NELLO SPAZIO SCHENGEN** (<http://www.esteri.it/visti>) **CHE RISIEDONO IN ITALIA** dovranno inoltre allegare:
 - visto di ingresso e permesso di soggiorno
- **GLI STUDENTI STRANIERI PROVENIENTI DAI PAESI INDICATI NELLE NORME SUI VISTI E SULL'INGRESSO DEGLI STRANIERI IN ITALIA E NELLO SPAZIO SCHENGEN** (<http://www.esteri.it/visti>) **CHE NON RISIEDONO IN ITALIA** dovranno inoltre allegare:
 - una lettera motivazionale se, previo accordo della Commissione di Selezione, il colloquio di selezione non avverrà in presenza

Le domande di iscrizione non complete non saranno tenute in considerazione.

La Segreteria COREP invierà una conferma di ricezione (telefonicamente o via mail), entro tre giorni lavorativi, per ogni domanda di iscrizione pervenuta. Qualora tale conferma non pervenisse, si prega di contattare telefonicamente o via mail la segreteria.

**Lo staff del COREP è disponibile per informazioni e chiarimenti: Tel. +39. 011 090 5107
E-mail: formazione@corep.it.**

La Domanda di Iscrizione e i relativi allegati dovranno pervenire alla Segreteria Master COREP **entro e non oltre la scadenza indicata (non farà fede il timbro postale).**

Al termine della selezione sarà redatta una graduatoria definitiva degli idonei, cui sarà proposta, nel limite dei posti disponibili, l'iscrizione al Master.

Lo studente dovrà perfezionare la domanda di iscrizione mediante apposito modulo ("**Conferma di iscrizione**") rilasciato dalla Segreteria Master.

Si precisa inoltre che per confermare l'iscrizione:

- **GLI STUDENTI IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO ITALIANO** dovranno consegnare copia del certificato di laurea originale.
- **GLI STUDENTI STRANIERI PROVENIENTI DAI PAESI INDICATI NELLE NORME SUI VISTI E SULL'INGRESSO DEGLI STRANIERI IN ITALIA E NELLO SPAZIO SCHENGEN** (<http://www.esteri.it/visti>) **E CHE NON RISIEDONO IN ITALIA**, prima di perfezionare la domanda di iscrizione mediante apposito modulo ("**Conferma di iscrizione**"), dovranno consegnare alla Segreteria, entro i termini stabiliti, il visto di ingresso per motivi di studio di tipo D con ingressi multipli e il permesso di soggiorno.

Ulteriori informazioni sui documenti che devono essere prodotti dagli studenti stranieri sono reperibili sul sito: **www.esteri.it/visti/home.asp**

I dati raccolti da COREP saranno utilizzati ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/03.

8. SELEZIONE E CONDIZIONI PREGIUDIZIALI PER L'AVVIO

La prima fase della selezione si basa sull'analisi del curriculum vitae.

La Commissione di Selezione, composta dal Direttore del Master, dal Coordinatore Organizzativo COREP e da alcuni membri della Commissione Didattica, avrà la responsabilità di esaminare le domande pervenute.

I candidati che verranno ritenuti idonei (sulla base dell'attinenza del percorso formativo, del voto di Laurea e della tipologia di tesi) potranno partecipare al successivo colloquio motivazionale e a un eventuale *test* di valutazione della conoscenza della lingua inglese. Durante il colloquio motivazionale saranno anche accertate le conoscenze di Informatica di base (Internet, posta elettronica, Windows, Word ed Excel) se non attestate da eventuali esami sostenuti.

Nel caso di candidati provenienti dall'estero e che non risiedano in Italia, il colloquio motivazionale può essere sostituito da una lettera motivazionale che dovrà essere allegata al *curriculum vitae*.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l'ammissione al Master e deve essere attestata tramite autocertificazione.

Al termine della selezione sarà redatta una graduatoria definitiva degli idonei, cui sarà proposta l'iscrizione al Master, nel limite dei posti disponibili.

Al Master sarà ammesso un **numero massimo di 16 iscritti**.

9. QUOTA DI ISCRIZIONE

Il Master ha ottenuto l'approvazione e il finanziamento del Fondo Sociale Europeo (Bando Regionale per Master Universitari di I e II livello 2008/2009 – D.D. n. 345 del 04/08/2008).

La quota d'iscrizione è di **3.000 Euro** (compresi gli oneri di gestione dovuti al Politecnico di Torino).

Il Master potrà essere attivato se sarà raggiunto il numero minimo di 12 iscritti.

Il Comitato Scientifico, con decisione motivata, può in deroga attivare il Master con un numero di iscritti inferiore, fatta salva la congruenza finanziaria.

Tutti gli iscritti ai Master COREP di cittadinanza italiana e in possesso dei requisiti di onorabilità creditizia potranno usufruire di un **prestito ad honorem di Euro 5.000** (per annualità) erogato da UniCredit Banca. La documentazione illustrativa è disponibile presso la Segreteria Master COREP.

10. FREQUENZA, VALUTAZIONE E ATTESTATI

Per conseguire il titolo di **Master Universitario di II livello del Politecnico di Torino** in "Management dei Beni Culturali e Ambientali" è necessaria la presenza (certificata con firma) ad almeno i 2/3 delle ore di lezione, il superamento di tutte (o quanto indicato nelle Specifiche del Servizio) le verifiche previste al termine dei corsi e lo svolgimento e il completamento dello stage aziendale.

Per i partecipanti al Master già occupati, l'obbligatorietà dello stage è superata attraverso il riconoscimento dell'attività lavorativa, se quest'ultima è ritenuta dalla Commissione Didattica coerente con il percorso formativo.

Il Master consentirà di acquisire un totale di **60 crediti formativi universitari (CFU)**.

Lo studente avrà diritto a ottenere il Diploma Universitario di Master, qualora non incorra nelle incompatibilità previste dal T.U. del 1933 sull'Istruzione Superiore, art. 142 (iscrizione ad altri corsi universitari, dottorati, etc).

Ai candidati che avranno frequentato il corso, pur non avendo i requisiti per l'iscrizione al Master Universitario, verrà rilasciato un **Attestato di frequenza COREP**.

11. PROGRAMMA DIDATTICO

ELEMENTI DI STATISTICA E DI INFORMATICA

Informatica per l'analisi di dati: statistica di base ed analisi multivariata

Prof. Gabriele Brondino

Ore: 40 (di cui 15 in modalità "Formazione a Distanza")

Crediti: 4

Il modulo intende trasmettere gli strumenti per analizzare ed elaborare i dati, rappresentando i risultati in grafici e tabelle. Lo studente verrà introdotto alla statistica e al *data mining*; il corso si articolerà in diversi *step*: dalla presentazione di alcuni *softwares* per i BBCC, all'utilizzo avanzato di *excel* (tabelle, funzioni, formattazione e grafici, tabelle *pivot*, filtri e divisioni, subtotali e macro) e di *access* (tabelle, *query*, *report* e maschere).

Il corso intende fornire gli strumenti base per le analisi statistiche e livello descrittivo dei fenomeni e verranno introdotti anche aspetti di statistica avanzata proponendo alcuni modelli per interpretare i risultati (ad esempio l'analisi multivariata). Nella sezione finale verrà approfondita la statistica inferenziale e verranno presentate alcune distribuzioni di probabilità note. Lo studente approfondirà alcune funzioni particolari di *Excel* necessarie al profilo professionale formato: in base ai dati del *Censimento Musei* raccolti, verranno elaborate delle statistiche di analisi commentate criticamente.

Informatica per i Beni Culturali: catalogazione, sistemi informativi, gestione banche dati

Prof. Andrea De Pasquale

Prof. Gabriele Garnerò

Ore: 35 (di cui 8 in modalità "Formazione a Distanza")

Crediti: 4

L'obiettivo del contributo è di illustrare il ruolo e le tecniche di utilizzo dei sistemi informativi e delle banche dati in relazione allo sviluppo e alla gestione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali. Il GIS (*Geographic Information System*) serve a georeferenziare dati alfanumerici, immagini, video e suoni ad un supporto cartografico: l'elemento di forza è proprio quello di mettere in relazione i differenti dati (banche geostatistiche e dati alfanumerici) attraverso il comune riferimento geografico. Nella costruzione di un GIS assumono importanza le relazioni topologiche e le relazioni spaziali tra gli oggetti. Inoltre, concettualmente non si può più parlare di scala, ma di risoluzione e di precisione connessa. Lo strumento consente di rappresentare "paesaggi di dati" (*datascapes*) attraverso tematismi deputati, oltre a fare utili *query* per elaborare i risultati.

La prima sezione sarà dedicata alla catalogazione e si affronteranno i temi di: storia della catalogazione in Italia, la catalogazione delle opere d'arte, gli Istituti Culturali per il Catalogo, la catalogazione dei beni librari e dei beni architettonici, gli strumenti per la digitalizzazione dei dati; la seconda sezione presenterà i Sistemi Informativi Georeferenziati spiegando le potenzialità e le modalità di realizzazione di un S.I.T., anche attraverso la presentazione di casi di studio. Oltre ad utilizzare i *software* specifici per georeferire le banche dati, lo studente acquisirà altre competenze trasversali e verrà introdotto ai principali sistemi cartografici di riferimento (carte conformi, equidistanti ed equivalenti) e sistemi geodetici di riferimento (quali ad esempio Roma 40, EDI 50, Rappresentazioni UTM,..) ; si affronterà inoltre il tema della precisione cartografica e della differenza fra rappresentazione metrica e simbolica. È inoltre previsto un contributo in modalità FAD di 8 ore, nel corso delle quali lo studente realizzerà una cartografia tematica utilizzando come supporto il *software ArcGis*.

POLITICHE E PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Politiche per il patrimonio culturale: in Europa ed in Italia

Prof. Luca Dal Pozzolo

Ore: 35 (di cui 10 in modalità "Formazione a Distanza")

Crediti: 4

L'obiettivo del modulo è di fornire elementi di contesto relativi alle politiche per il patrimonio culturale nei Paesi Occidentali (verrà in particolare affrontato il dibattito in Europa e le sfide per il futuro), in Oriente, nei Paesi in via di sviluppo, evidenziando gli aspetti di tutela e salvaguardia del patrimonio mondiale dell'umanità e il ruolo della cooperazione internazionale. Verranno confrontati i modelli di politiche culturali nazionali evidenziando le tendenze attuali, l'evoluzione storica e l'analisi degli effetti, le esperienze recenti tra istanze federaliste e nuovi centralismi.

In questo quadro, la cultura (e nello specifico la "contemporaneità") ha la capacità di "tenere insieme" e produrre visioni partecipate ed assume un ruolo importante, in quanto in grado di connettere differenti settori ed attori economici e sociali attorno a valori condivisibili: l'aggancio delle politiche culturali con le politiche di sviluppo economico, ambientale e sociale rappresenta un'importante opportunità per il settore culturale. Diviene quindi interessante analizzare le azioni e le politiche culturali messe in campo in rapporto alla dimensione territoriale, gli effetti riscontrabili in una geografia locale, i possibili contributi di cultura e creazione contemporanea alle dinamiche sociali ed economiche.

Verrà inoltre programmato un contributo in merito al circuito dell'arte contemporanea in Torino ed in Piemonte, che rappresenta di fatto la traduzione sul territorio di una scelta politica di sviluppo. Saranno svolte 10 ore di FAD per fornire allo studente gli strumenti per analizzare le politiche culturali dei Paesi Europei.

Economia dei beni, delle attività e del turismo Culturale

Prof. Luca Dal Pozzolo

Ore: 10

Crediti: 1

L'obiettivo del corso è fornire elementi di carattere economico finalizzati a delineare un possibile quadro di riferimento nel quale si possano collocare gli interventi di gestione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Verranno inoltre affrontati i temi dell'economia del turismo e del turismo culturale, per arrivare alla definizione di "turismo sostenibile".

CONOSCENZA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE

Analisi storiche e identificazione dei Beni Culturali per la valorizzazione

Prof.ssa Cristina Cuneo e Prof.ssa Annalisa Dameri

Ore: 24 (di cui 6 in modalità "Formazione a Distanza")

Crediti: 2

Il modulo si propone di fornire competenze necessarie per analizzare criticamente, a scala architettonica, urbana e territoriale, il contesto di riferimento al fine di individuare e valorizzare beni e sistemi di beni culturali e ambientali. Verranno affrontati i temi di: storia urbana e tipologie edilizie, il Sistema territoriale della Corona di Delizie, normativa storica ed identificazione del patrimonio culturale; il corso sarà incentrato su Torino, ma non mancherà il confronto con casi internazionali. Sono previste 6 ore in FAD e verranno dedicate all'analisi, al confronto e al commento sul materiale cartografico e iconografico relativo alle fasi storiche dello sviluppo urbanistico della città di Torino, presentando parallelismi con casistiche internazionali. La scelta di utilizzare questa modalità è legata alla volontà di verificare le capacità critico-analitiche dei discenti: verranno sottoposti ad esame alcuni casi studio al fine di un dibattito in aula in merito alle modalità di sviluppo di un territorio e di un tessuto urbano.

Marketing dei servizi e delle attività culturali

Prof. Alessandro Bollo

Ore: 36

Crediti: 4

Obiettivo dell'insegnamento è di introdurre i concetti di natura analitico-strategica ed operativa del *marketing* e di stimolare una capacità critica su aspetti connessi alle scelte strategiche che si presentano nell'ambito dei beni culturali e dei musei, anche attraverso la presentazione di casi di studio e di esercitazioni di gruppo. Particolare attenzione verrà prestata alle modalità più innovative di conoscenza del pubblico e agli approcci esperienziali applicati al consumo culturale. Verranno presentati strumenti, quali questionari, *desk research*, interviste e *focus groups*. Inoltre: l'applicazione del *marketing* al territorio è stata in un primo tempo resa fertile dall'impiego dell'analogia "città-impresa", ora si sta lentamente trasformando per mezzo dell'introduzione di una nuova valida analogia di "città-coproducter": un contributo didattico verrà dedicato quindi a presentare gli strumenti del *marketing* territoriale. Nella fase conclusiva verranno invece trattate le strategie di comunicazione e di promozione.

DIRITTO DEI BENI CULTURALI

Legislazione dei Beni Culturali

Prof.ssa Giuliana Fenu

Ore: 25 (di cui 10 in modalità "Formazione a Distanza")

Crediti: 2

L'obiettivo dell' UF è fornire elementi di carattere giuridico finalizzati a delineare il quadro normativo e di competenze di riferimento nel quale si collocano gli interventi di gestione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Verranno presentati ed analizzati: il Titolo V della Costituzione; il Processo di delega (la Legge n. 59/97 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"); il decreto legislativo n. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L.n.59/97"; il Capo V del Titolo IV "Beni e Attività culturali" artt.148-155. Il contributo didattico intende inoltre definire il ruolo e le attività del Ministero per i beni e le attività culturali e, a tal proposito, verranno affrontati: il decreto legislativo n. 368/98 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art 11 della legge n. 59/97"; i decreti legislativi n. 300 e 303 del 1999 sulla riforma del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri; il D.P.R. n. 441/2000 "Regolamento recante norma di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"; il D.Lgs n.3 del 8 gennaio 2004 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art.1 della legge 6 luglio 2002 n.137".

Nell'ultima sezione, verrà commentato analiticamente il decreto legislativo n. 42/2004 " Codice dei beni culturali e del paesaggio", in modo da fornire ai discenti gli strumenti normativi per operare nel settore dei BBCCAA.

Con la finalità di approfondire le tematiche affrontate in aula, all'interno del corso sono previste 10 ore in modalità FAD per analizzare documenti di supporto.

Contratti, referenti e fiscalità

Prof. Glauco Briante

Ore: 15

Crediti: 2

L'obiettivo del corso è di illustrare il quadro normativo e gli aspetti fiscali per la redazione di contratti di sponsorizzazione: verranno inoltre trattati gli aspetti delle erogazioni liberali nel settore culturale e la relativa disciplina fiscale. In questo contesto verranno forniti allo studente i principali riferimenti normativi per le *ONLUS* e verranno commentati specifici casi di studio.

Figure e responsabilità

Prof. Andrea De Pasquale

Ore: 10

Crediti: 1

Scopo del modulo è chiarire i passaggi logici per le operazioni di valorizzazione, tenendo in conto l'origine dei fondi ed i soggetti coinvolti; si intendono delineare le responsabilità (diritti e doveri) connesse ai ruoli, all'interno dei processi di valorizzazione del patrimonio culturale.

In questa sezione verranno presentati alcuni organigrammi in merito al funzionamento di alcuni enti pubblici e verrà illustrato il Ministero dei BBCC, le Direzioni Regionali e le Sovrintendenze. Parallelamente verrà introdotta la figura del Responsabile Unico del Procedimento e verranno ripresi alcuni elementi di pianificazione strategica. La volontà è di chiarire quali sono gli obblighi di alcuni soggetti, per tale motivo si farà spesso riferimento agli Ordini Professionali.

Una parte dei contributi toccherà le figure che ruotano intorno all'organizzazione museale, facendo riferimento a casi di studio relativi a singole Istituzioni e a progetti a rete sul territorio del Sistema Museale Metropolitano (SMM) di Torino.

Definite le competenze delle differenti figure coinvolte nei processi, il contributo cercherà di individuare le caratteristiche che deve avere il *project manager*, specificando la natura trasversale e multidisciplinare del profilo.

FATTIBILITA' DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO SUL PATRIMONIO CULTURALE

Fattibilità tecnica e normativa

Prof. ssa Silvia Gron

Ore: 20

Crediti: 2

Il modulo si propone di richiamare, in termini sintetici, gli elementi essenziali in materia di progetto, gestione del cantiere e normativa, anche in riferimento al confronto con le Sovrintendenze, fornendo adeguata bibliografia e criteri di ricerca per eventuali approfondimenti a cura dell'allievo. Lo studente sarà quindi messo in condizione di conoscere problematiche inerenti la fattibilità tecnica di un progetto di restauro e rifunzionalizzazione di un bene culturale e ambientale. Saranno trattati gli appalti, i pareri, il RUP (Responsabile Unico del Progetto) e i contenuti dei concorsi di progettazione, i tipi di intervento ed alcuni aspetti degli *iter* amministrativi.

Verrà analizzato il progetto nelle fasi del: preliminare, definitivo, esecutivo e, nell'ottica delle Pari Opportunità, verrà presentato il "progetto per tutti". Il corso tratterà infatti le tematiche di: accessibilità (con una particolare attenzione ai portatori di *handicap*) e sicurezza; benessere e *comfort*; orientamento e dimensione dello spazio; flessibilità e autonomia.

Fattibilità finanziaria ed economica di progetti e piani

Prof. Rocco Curto, Prof.ssa Elena Fregonara, Prof.ssa Cristina Coscia

Ore: 60 (di cui 20 in modalità "Formazione a Distanza")

Crediti: 6

Il modulo si propone di affrontare gli aspetti economico-finanziari che i progetti di intervento implicano, nelle diverse fasi del loro ciclo di vita. Si propone inoltre di fornire gli strumenti per misurarne la fattibilità nelle diverse fasi e scale di intervento; si cercherà di chiarire il contributo della valutazione nelle pratiche della pianificazione, con riferimento agli strumenti di verifica della fattibilità (e della pre-fattibilità), di volta in volta più adatti, lungo il ciclo di vita del progetto e di fornire l'approccio metodologico relativo alla ricerca di fonti di finanziamento. Verrà presentato un quadro sinottico delle tecniche di valutazione per trattare l'analisi economica e finanziaria. La verifica economica verrà introdotta presentando i concetti base della matematica finanziaria e le applicazioni all'interno di procedure dirette ed indirette di stima; lo studente acquisirà gli strumenti applicativi concreti di: ACR (Analisi Costi – Ricavi), ACB (Analisi Costi – Benefici), Multicriteria Analysis (AHP - *Analytic Hierarchy Process* -) e acquisirà i mezzi per poter operare le valutazioni critiche su benefici ed externalità.

Fra le tecniche, verrà introdotta la CIA (*Community Impact Analysis*), con la finalità di fornire agli studenti un mezzo per valutare gli effetti sui differenti segmenti sociali che possono essere impattati dal progetto. In questo modo potranno essere individuate le politiche, le strategie e le azioni per operare in un contesto di Pari Opportunità..

All'interno del contributo verranno affrontati aspetti specifici dello sviluppo sostenibile e si farà riferimento alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ed alla VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), per monitorare e valutare gli impatti sull'ambiente (tenendo sempre in considerazione gli strumenti precedentemente acquisiti per la stima dell'impatto sociale e poter così rendere integrato l'approccio). In questa unità sono previste 20 ore di FAD per presentare agli studenti un caso di studio da analizzare attraverso la *Community Impact Analysis*. L'obiettivo consisterà nel produrre e nel commentare criticamente matrici di analisi.

ANALISI DI PIANI, PROGETTI, PROGRAMMI: ITER PROCEDURALI

Gestione del progetto di restauro e recupero

Prof. Agostino Magnaghi, Prof.ssa Carla Bartolozzi, Prof. Massimo Venegoni

Ore: 8

Crediti: 1

Il modulo si propone di richiamare in termini sintetici gli elementi essenziali di riferimento in materia di restauro e progetto fornendo adeguata bibliografia e criteri di ricerca per eventuali approfondimenti a cura dell'allievo. Lo studente sarà quindi messo in condizione di conoscere il quadro di riferimento nel quale inserire i propri progetti in modo coerente e acquisirà gli strumenti per la pianificazione, la programmazione ed il controllo delle operazioni del progetto; parte del corso sarà dedicata ai modelli museologici e museografici di nuova generazione e verranno introdotti dei casi di studio con eventuali visite sul campo.

Gestione di programmi e piani per la valorizzazione del territorio

Prof. Lorenzo Muller

Prof.ssa Paola Romero

Dott.ssa Sandra Bianciotto

Ore: 24

Crediti: 2

L'obiettivo del corso è di fornire elementi conoscitivi e strumenti operativi per lo sviluppo e la gestione di progetti, all'interno di programmi e di piani. Uno degli scopi del modulo è di fornire gli strumenti per ricercare le fonti, pubbliche e private, in un'ottica di sviluppo con partnerships mista. Verrà fatto riferimento al diritto della U.E., alla programmazione ed allo sviluppo ed alla gestione dei programmi comunitari per affrontare successivamente la problematica dello sviluppo locale e, infine, alla ricerca di finanziamenti tramite il canale dei fondi INTERREG III.

La necessità di superare i limiti degli strumenti di pianificazione tradizionali trova una risposta innovativa nell'introduzione dei programmi complessi all'interno del fare urbanistico ordinario; verranno quindi presentati differenti strumenti, fino ad arrivare alla definizione dei Piani Integrati Territoriali (PTI). Lo studente acquisirà gli strumenti per candidare il progetto ai finanziamenti disponibili ed imparerà a rispondere correttamente ai bandi; per tale ragione una parte del contributo avrà natura applicativa e gli studenti lavoreranno in gruppo per confrontarsi e produrre gli opportuni elaborati.

Iter Amministrativi

Prof. Andrea De Pasquale, Prof.ssa Carla Bartolozzi, Prof.ssa Silvia Gron

Ore: 8

Crediti: 1

L'obiettivo del modulo è quello di spiegare gli *iter* e le procedure amministrative dal punto di vista del professionista che si avvicina al progetto (dal preliminare all'esecutivo) e dal punto di vista degli enti pubblici (apposizione di un vincolo e piani di coordinamento), facendo riferimento alla normativa.

Verrà infatti affrontata la normativa in merito alle OOPP, gli *iter* amministrativi seguiti dal professionista privato e dalle pubbliche amministrazioni (ad esempio per apporre un vincolo, presentare le pratiche edilizie, ecc), la legislazione di riferimento (ad esempio la progettazione ai sensi della L. 109/94 e le relative procedure amministrative).

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Project Management: Pianificazione strategica , programmazione e bilancio

Prof. Ugo Bacchella, Prof. Alberto Gulli, Prof. Luca Zan, Ing. Paolo Pacelli

Ore: 38 (di cui 9 in modalità "Formazione a Distanza")

Crediti: 4

L'obiettivo è di illustrare il processo di pianificazione, definendo e costruendo una strategia a partire dai concetti di *mission* e *vision*, dall'analisi e mappatura degli *stakeholders*, dalla definizione del ruolo e dell'importanza strategica delle *partnerships*.

Si cercherà di fornire elementi di conoscenza teorica e strumenti operativi di control management, partendo dalle definizioni, illustrando le modalità di utilizzo delle tecniche e degli strumenti operativi, e portando all'attenzione della classe casi di applicazione concreta della metodologia, ponendo particolare attenzione anche a budget e bilanci.

Verranno trattati i temi del *Project management*, del *fund raising* e delle sponsorizzazioni (strategie e donatori fisici), arricchiti da una serie di *case history*. Per approfondire le tematiche affrontate in aula, verranno svolte 9 ore in modalità FAD per la lettura e l'analisi di casi-studio da definire e per progettare un evento culturale. Lo studente, affiancato dal tutoraggio in itinere del docente, dovrà ipotizzare di svolgere una consulenza e dovrà individuare attività, obiettivi primari, missione e visione strategica. Su questa base dovrà scrivere un progetto in cui siano evidenti origine e motivazione, idea e contenuti, elementi distintivi e qualificanti, luoghi, spazi, tempi, modalità di svolgimento, obiettivi, risultati attesi e bisogni e aspettative che si intendono soddisfare.

I progetti verranno commentati in aula sulla base della coerenza tra gli obiettivi del progetto e dell'organizzazione rispetto al contesto / ambiente ed alla dimensione interculturale e transnazionale del progetto; lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di mappare gli *stakeholder* e di individuare i pubblici di riferimento, operando tramite il *benchmarking*.

Dovranno essere ipotizzate le eventuali partnership e reti e lo studente dovrà individuare strategie, priorità, aspetti critici, "pietre miliari", competenze e risorse umane coinvolte nella struttura organizzativa (ed i rispettivi ruoli e responsabilità). Operativamente potranno essere applicati gli strumenti acquisiti durante l'intero percorso didattico, quali ad esempio il piano economico – finanziario (ed i flussi di cassa), la definizione dei budget, il piano di *fund raising*, il piano di comunicazione e *marketing*.

Budget e controllo di gestione

Prof. Ludovico Solima

Ore: 12

Crediti: 1

Il concetto di gestione, se riferito al settore dei beni culturali, denota ancora oggi una varietà di interpretazioni, legate alle prospettive di osservazione dei differenti attori del sistema, ciascuno dei quali risulta spesso portatore di un proprio modo di interpretare il significato da attribuire a tale termine. L'attività di gestione può avvalersi, anche nel settore culturale, di larga parte di quelle metodologie e tecniche che sono state sviluppate dall'analisi teorica aziendale, a livello nazionale ed internazionale ed è con questa ottica che si intende presentare ai discenti alcuni strumenti operativi.

Nella letteratura aziendale, il sistema di scelte alla base del funzionamento delle organizzazioni viene generalmente rappresentato in forma piramidale, al fine di evidenziare con immediatezza il legame gerarchico tra i diversi livelli decisionali: la sequenza comunemente considerata vede al primo posto la definizione delle opzioni strategiche, da cui discendono le decisioni di tipo direzionale (programmazione e controllo, organizzazione e conduzione delle risorse umane), le quali vengono poi tradotte in scelte operative.

L'obiettivo dell'modulo è di fornire elementi teorici e operativi per la gestione delle risorse, operando per voci di *budget*, per aree di risultato e per centri di costo.

Verranno forniti gli strumenti ed i concetti essenziali di *team building* e *team working*: verrà acquisita dallo studente la capacità critica di leggere un bilancio e/o un *budget* in riferimento alle voci legate al personale ed alle risorse umane.

PARI OPPORTUNITA' E MONDO DEL LAVORO

Valorizzazione delle risorse personali

Docente da nominare

Ore: 16 (di cui 8 in modalità "Formazione a Distanza")

Crediti: 1

In questo corso verranno chiariti i concetti connessi alla consapevolezza di sé e verranno forniti gli strumenti per migliorare le proprie capacità, comprendendo temi di cultura generale e di aggiornamento e fornendo le competenze per poter affrontare il mondo del lavoro (conoscenza di contratti, dei sistemi qualità, delle norme sulla sicurezza,...). I temi specifici riguarderanno le capacità e le competenze del progetto professionale proprio di ogni studente, la gestione e la pianificazione di un piano operativo, i contratti di lavoro e la gestione del tempo.

Sono previste 8 ore complessive in modalità FAD: saranno svolte 4 ore in FAD per illustrare le diverse tipologie di contratto di lavoro e assimilati, nonché le possibili forme di impresa o di lavoro autonomo.

Saranno inoltre svolte 2 ore in FAD per illustrare le tecniche di pianificazione reticolare e gli strumenti di gestione di un progetto personale o lavorativo e altre 2 ore in FAD saranno dedicate all'approfondimento degli strumenti per misurare il potenziale innovativo di un'azienda, nonché dei metodi per migliorarlo sulla base dell'esigenza di innovazione dell'azienda stessa.

Integrazione ed interculturalità, pubblici di riferimento e profili deboli

Prof. ssa Simona Bodo

Ore: 34 (di cui 4 in modalità "Formazione a Distanza")

Crediti: 3

Il modulo si compone di due sezioni specifiche, rispettivamente:

- quadro teorico di parità e politiche culturali di sviluppo sociale;
- profili deboli: progetti e programmi di integrazione ed interculturalità.

La volontà di fare riferimento ai principi di Pari Opportunità, nasce dal fatto che le imprese, in un'economia governata da repentini mutamenti e continue turbolenze, hanno maturato la consapevolezza di quanto sia strategico investire nel capitale umano quale strumento per fronteggiare i cambiamenti organizzativi e mantenere la propria competitività. E' fondamentale che ogni risorsa umana maturi una maggiore consapevolezza dell'importanza della valorizzazione delle differenze (culturali, etniche, di genere...) e delle pari opportunità per poter contribuire attivamente alla valorizzazione del capitale umano dei contesti lavorativi e della necessità di valutare l'impatto delle attività/politiche realizzate in un'ottica di rispetto delle pari opportunità. Nella seconda sezione (20 ore) si tratteranno i temi di inclusione ed esclusione sociale, presentando il museo e le politiche culturali come agenti di cambiamento sociale, volti in particolar modo a garantire l'accesso di tutti i profili di riferimento. Fra le principali tematiche verranno presentate i Piani d'Azione Nazionale sull'Inclusione Sociale (PAN), emanati su base biennale dagli Stati membri dell'Unione Europea per la condivisione e lo scambio d'informazioni sulle politiche e le prassi adottate (verranno presentati alcuni esempi tra cui i *cheques culture* del Belgio e le Carte Culturali della Grecia destinate ai gruppi vulnerabili della popolazione) e le Relazioni Congiunte sull'Inclusione Sociale (pubblicate su base annuale dalla Commissione Europea per valutare e rivedere le politiche degli Stati Membri). L'obiettivo principale del modulo consiste nel far acquisire la conoscenza delle tematiche chiave in cui si declina il ruolo sociale delle istituzioni culturali e in particolare del museo. Gli spunti di riflessione offerti dal modulo si articoleranno su due principali livelli: il primo, riguarda le questioni di accesso, partecipazione e diversità culturale in senso lato – un dibattito già ampiamente in corso in altri Paesi, dove le attività di *audience development* rientrano da tempo tra le funzioni ordinarie di molte istituzioni culturali, ma che in Italia stenta ad attecchire –; il secondo, interessa più specificamente il contributo del museo alla lotta ai fenomeni di esclusione sociale.

Il museo diventa il possibile terreno di dialogo interculturale e dall'analisi dei tre principali ambiti di intervento (accesso, partecipazione, rappresentazione) emerge come non solo i servizi educativi, ma tutte le funzioni vitali del museo (sviluppo delle collezioni, conservazione, interpretazione, esposizione...) debbano essere ripensate in chiave interculturale.

Il modulo prevede un ampio ricorso all'illustrazione e alla discussione con gli studenti di progetti/attività museali finalizzate a incoraggiare la partecipazione di pubblici tradizionalmente "emarginati", con particolare attenzione a: disabili, giovani "a rischio", comunità immigrate.

Il modulo avrà un taglio operativo e verranno presentati casi di studio (locali ed internazionali) in cui il museo ed il territorio hanno fatto da volano all'integrazione. Una particolare attenzione sarà rivolta agli allestimenti, spesso mezzi per coinvolgere i profili più deboli (portatori di *handicap*, immigrati,...), uno dei nuovi *target* di riferimento del museo contemporaneo. In questa prospettiva è in ipotesi un incontro seminariale con un

docente della Reinward Accademie di Amsterdam (Accademia Europea di Museologia) per presentare agli studenti alcune “regole” del museo contemporaneo che vuole rispondere ad una società diversificata e poliedrica.

Vista l'importanza e la centralità data dall'Unione Europea allo **sviluppo sostenibile**, tematiche ad esso correlate saranno presenti in maniera trasversale all'interno del percorso didattico.

12. AZIENDE ED ENTI

Si elencano di seguito alcune delle aziende e degli enti che hanno ospitato gli stage nelle passate edizioni del Master: Atrium Torino, Torino Internazionale, Chintana Sviluppo e Finanza del Progetto S.r.l., Galleria d'Arte Moderna di Torino, Fondazione Fitzcarraldo, Museo Storico di Montreal, Arcidiocesi di Susa e Arcidiocesi di Urbino, Torino Città Capitale Europea, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte (Villa della Regina, Protocollo elettronico, Castello di Agliè, Armeria Reale, ArtPast, Castello di Moncalieri), Museo Nazionale del Cinema, Regione Piemonte, Laboratorio Ecomusei, N4STUDIO per il progetto “Dialogart”, CERC (Centre d'Estudis i Recursos Culturals) di Barcellona, Istituto Beni Culturali di Bologna, Finpiemonte Back Office “Progetto la Venaria Reale”, Comune di Casale, Museo diffuso della Resistenza, Casa Cavassa di Saluzzo, Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, Museo Diffuso della Resistenza di Torino, Comune di Chieri, Deik Savigliano, Zoculture Catania, Città di Torino, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, Associazione Culturale Marcovaldo, Ecomuseo Urbano, Oikos Centro Studi.